



**Le più recenti scoperte della ricerca allergologica presentate al Congresso mondiale su Allergia e Immunologia a Ginevra (Congresso EAACI 2012)**

## **Lo stress in gravidanza può causare eczema nei bambini**

- **Il 47% della dermatite atopica nei bambini è ricollegabile allo stress sofferto dalla madre in gravidanza**
- **I primi tre allergeni in Europa sono: graminacee, betulla, olivo**
- **I pollini si differenziano per "nazionalità": la loro potenza varia anche di 4-5 volte tanto a seconda del Paese europeo di provenienza**
- **Asma e rinite mettono sotto stress la salute pubblica in Europa**

**Ginevra/Zurigo (Svizzera), 15 giugno 2012 – I risultati di una ricerca rivoluzionaria circa lo stress che si manifesta nel corso della gravidanza e i cambiamenti nel raggio d'azione dei pollini in tutta Europa saranno presentati – insieme ad altre novità della ricerca – al più importante congresso mondiale su Allergia e Immunologia (Congresso EAACI, 2012) che aprirà i lavori domani a Ginevra, Svizzera.**

L'ansia della madre nel corso della gravidanza è un fattore di rischio per l'insorgenza di eczema atopico infantile che si manifesta a 6-8 mesi. I ricercatori del Centro Nazionale per la Salute e lo Sviluppo del Bambino – Divisione Allergologica di Tokyo in Giappone sono giunti a questa conclusione dopo aver analizzato dati provenienti da 896 coppie mamma-bambini (474 maschi e 422 femmine) e che verranno presentati per la prima volta al Congresso 2012 di EAACI.

"Il 18.75% delle madri è stato classificato all'interno del gruppo caratterizzato da forti stati d'ansia, il 62.39% delle madri ha mostrato livelli d'ansia moderati e il 18.86% appartiene alla categoria con minori livelli ansiogeni" ha spiegato il Dr. Mana Hamaguchi, psicologo clinico presso il Centro Nazionale per la Salute e lo Sviluppo del Bambino. La prevalenza media di eczema atopico era del 46.76%. I test hanno mostrato che i figli delle madri con il più alto punteggio d'ansia erano più inclini a mostrare i sintomi dell'eczema. La conclusione è che le madri che soffrono di ansia durante la gravidanza sviluppano un rischio maggiore che i loro figli possano sviluppare eczema all'età di 6-8 mesi.

### **La potenza del polline può essere mediamente anche di 4-5 volte maggiore tra i vari Paesi europei**

Nel corso del Congresso EAACI 2012 verranno inoltre presentati i risultati degli impatti sulla Salute del Network sull'Informazione degli Allergeni trasportati dall'aria (Progetto HIALINE). Ricercatori provenienti da tutta Europa hanno investigato il potenziale allergico dei pollini provenienti dalle tre principali cause scatenanti la febbre da fieno in Europa: betulla, graminacee, olivo. "In tutte le località europee esaminate abbiamo trovato che gli allergeni strettamente collegati ai pollini mostrano che il polline è il principale, se non l'unica, origine degli allergeni. Ad ogni buon conto, l'allergenicità e l'aggressività in termini popolari dei pollini varia enormemente all'interno dell'Europa a seconda del giorno, dell'anno e del luogo" come spiega il Prof. Dr. Jeroen Buters, tossicologo e biologo molecolare della Technical University di Monaco e Segretario del Gruppo EAACI di Aerobiologia&Inquinamento.

Comparando le località, il polline delle graminacee ha mostrato la maggiore variazione in Europa con la Francia che ha riscontrato la maggiore aggressività annuale media del polline delle graminacee, ben sette volte di più del Portogallo. Per il polline da betulla, la potenza media annua era confrontabile tra varie località ma comunque mostrava una differenza più che doppia. Il polline di olivo proveniente da due località poste a 400 km di distanza mostrava una variazione del rilascio allergenico di quattro volte tanto. In Portogallo sono state riscontrate situazioni in cui il polline proveniente dalla Spagna ha rilasciato molti più allergeni rispetto al polline del luogo. Il polline spagnolo è stato ritenuto responsabile di aver provocato reazioni allergiche in Portogallo.

## **Il trasporto atmosferico può portare allergie in regioni che non ne erano colpite**

La conclusione: le reazioni allergiche come la febbre da fieno non dipendono semplicemente dal polline ma dalla quantità di allergeni che questi pollini trasportano e che possono mostrare una variazione di dieci volte tanto a seconda del giorno, del luogo e dell'anno. Il trasporto atmosferico del polline ad alta aggressività verso località che normalmente hanno una bassa esposizione allergenica può generare improvvisi aumenti del numero di persone allergiche. Mutamenti del trasporto atmosferico o climatico in generale possono risultare in pazienti affetti da allergie che prima non mostravano.

## **Asma e rinite mettono sotto stress la salute pubblica in Europa**

Asma e rinite rappresentano le malattie croniche più diffuse dell'infanzia. Un bambino su tre ne soffre e un 15% di chi ne è colpito mostra seri problemi; costi diretti e indiretti possono superare i 100 miliardi di euro l'anno. Le misure per prevenire o bloccare la progressione di queste malattie allergiche provocheranno un impatto primario sulla qualità della vita e la salute pubblica della popolazione europea. Poiché c'è una forte necessità di promuovere le malattie allergiche a priorità per la salute in Europa e altrove, i rappresentanti delle diverse organizzazioni – compresa l'europarlamentare Elisabetta Gardini – discuteranno i prossimi passi nella lotta alle malattie respiratorie croniche. Questa discussione avrà luogo durante il convegno via streaming ([live streamed symposium](#)), "Le priorità per la Salute in Europa: agenda politica e della Ricerca" (Lunedì 10:45 - 12:15).

## **Il Presidente EAACI Prof. Cezmi Akdis: "Dobbiamo contenere l'epidemia allergica"**

Per gli argomenti in questione, EAACI lancia un appello per un maggior sostegno alla ricerca nella lotta contro le malattie respiratorie croniche. Il Prof. Cezmi Akdis, Presidente di EAACI: "Se vogliamo contenere o far regredire l'epidemia allergica abbiamo bisogno di sforzi di ricerca persistenti e sistematici. E' molto importante comprendere i meccanismi della malattia ma l'esame attento della malattia nella vita reale attraverso la sua registrazione può offrire informazioni cruciali per poterla affrontare. I nuovi approcci diagnostici e terapeutici e l'immunoterapia dovrebbero essere portati al capezzale dei malati tramite prove cliniche su larga scala".

Il Prof. Akdis ha poi richiamato l'attenzione verso la ricerca per lo sviluppo di nuovi metodi di prevenzione, "perchè ogni anno in Europa circa due milioni di persone sviluppano alcune forme di malattia allergica " ha aggiunto

## **EAACI crea il Comitato per l'organizzazione del paziente a Ginevra**

L'Accademia sta sposando la causa delle organizzazioni a supporto del paziente presenti in tutto il mondo. I rappresentanti di più di venticinque Paesi provenienti da Europa, America del Nord, America del Sud, Medio Oriente, Asia, Australia e Nuova Zelanda sono coinvolti in questa iniziativa.

Il Comitato per l'organizzazione del paziente lavorerà a stretto contatto con la piattaforma creata da EAACI attraverso opinion leader che svilupperanno una migliore gestione, educazione, accesso alle cure e una maggior sicurezza e qualità della vita per gli individui che soffrono di allergia e per chi li assiste. Lo sviluppo degli standard minimi globali di assistenza e cura saranno assicurati in tutto il mondo agli individui che presentano allergie.

## **EAACI, l'Accademia Europea di Allergia e Immunologia Clinica**

L'Accademia Europea di Allergia e Immunologia Clinica EAACI è una organizzazione no-profit attiva nel campo delle malattie allergiche e immunologiche come asma, rinite, eczema, allergie sul lavoro, allergie alimentari e da medicinali e anafilassi. EAACI è stata creata a Firenze nel 1956 ed è diventata la maggiore associazione medica europea nel campo dell'allergia e immunologia clinica. Comprende più di 7,400 membri provenienti da 121 Paesi e 42 società nazionali di allergia

### **Per maggiori informazioni:**

Isabella Lamera – Shepard Fox Communications

[isabella.lamera@shepard-fox.com](mailto:isabella.lamera@shepard-fox.com)

Tel: +39 2 83 56 912

Mobile: +39 338 70 26 584

Macarena Guillamon – EAACI Headquarters

[Macarena.guillamon@eaaci.org](mailto:Macarena.guillamon@eaaci.org)

Tel: +41 44 2055 535

Mobile: +41 79 8928 225